
DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA-TERRITORIALE DELLA ASL OGLIASTRA.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale dell'ASL Ogliastra, nella sua articolazione strutturale, prevede nel Dipartimento Integrazione Ospedale-Territorio la struttura Complessa Riabilitazione Ospedaliero-territoriale. Il territorio di riferimento aziendale di circa 1854 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 55 mila abitanti. Tale territorio può essere diviso in due macroaree: la fascia costiera, al centro negli ultimi anni di interessanti dinamiche di sviluppo economico, che ha il suo principale centro demografico in Tortolì e che in porzione di territorio pari al 30 per cento del totale ospita all'incirca la metà della popolazione ogliastrina, e la fascia montana che fa riferimento a Lanusei e che in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e orografiche presenta alti indici di dispersione abitativa e bassa densità demografica, 29 abitanti per kmq è riferito all'intero territorio ogliastrino, meno della metà della media regionale.

L'azienda è articolata su un unico distretto, al quale afferiscono 23 comuni: Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

La SC ha lo scopo di ottimizzare la funzione riabilitativa, assicurando la continuità delle cure; garantendo il percorso più sostenibile, nel setting più appropriato nelle diverse fasi di cura, mirando al più rapido e completo reinserimento nel contesto individuale, familiare, ambientale e sociale della persona assistita. La SC offre assistenza riabilitativa attraverso la presa in carico della persona dall'acuzie fino al rientro al domicilio, nelle diverse fasi della vita (età evolutiva, età adulta, età geriatrica) all'interno del presidio Ospedaliero Nostra Signora della Mercedes e nei 2 ambulatori territoriali (Tortolì e Jerzu).

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al direttore di struttura complessa:

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori
- Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi

Governo clinico:

- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti- obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.).
- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione).
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni

e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure

- Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Pratica clinica e gestionale e competenze professionali e manageriali:

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività del servizio (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;

Le prestazioni erogate dalla U.O. si rivolgono prevalentemente a soggetti con disabilità conseguente a patologie neurologiche acquisite, gravi politraumatismi od esiti di interventi ortopedici maggiori. Assicura in particolare che siano curati ed assistiti pazienti con malattie del sistema nervoso centrale e periferico in fase post-acuta (gravi cerebrolesioni acquisite, stati vegetativi, ictus cerebrale ischemico o emorragico, poliradicoloneuriti), malattie neurologiche croniche riacutizzate o progressive (Morbo di Parkinson, Sclerosi Multipla), politraumatismi, esiti di interventi ortopedici maggiori, malattie reumatologiche o muscolo scheletriche causanti disabilità. In regime di degenza il paziente può usufruire di trattamento neuromotorio, funzionale, trattamento logopedico, di terapia occupazionale, di riabilitazione neuropsicologica. Il Servizio ambulatoriale garantisce cicli di trattamenti riabilitativi a termine.

Le principali attività ambulatoriali riguardano:

- visita fisiatrica per riabilitazione neurologica
- visita fisiatrica per studio metabolismo osseo (osteopenia/osteoporosi/ ritardi di consolidazione)
- visita fisiatrica per rieducazione del piano perineale
- visita fisiatrica per valutazioni ausili
- visita fisiatrica per valutazione ausili in età evolutiva (esempio scoliosi, peide torto congenito etc)
- ambulatorio di fisiatria generale

- valutazione protesica per collaudo
- visita neurologica.

Inoltre supporta e risponde della gestione igienico organizzativa della struttura complessa e dei poliambulatori della riabilitazione.

Coordina le attività utilizzando le risorse assegnate; facilita l'attuazione dei programmi di gestione del rischio.

Il direttore deve avere la capacità di creare e consolidare relazioni professionali con le altre strutture specialistiche e con il territorio per collaborazioni continue e consultazioni, finalizzate alle migliori pratiche assistenziali, sviluppando percorsi adeguati in termini di appropriatezza, qualità e sicurezza.

Il direttore deve avere capacità di coordinamento della struttura, delle competenze e delle persone impiegate nelle strutture afferenti.

Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio ai componenti dell'equipe lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.

Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Deve avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali che d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici;
- Deve avere la capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'Unità Operativa;
- Deve conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo, promuovere un clima collaborativo, saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro;
- Deve saper organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Deve saper promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- Deve saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di

criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;

- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- Deve garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- Deve promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- Deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari;

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- Deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;
- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.